

Nelle ultime settimane San Martino al lavoro su Delta, Gamma e Alpha
Preoccupazione per il forte rallentamento della campagna vaccinale

In regione trovate 3 varianti Under 40: a rischio 331 mila

IL CASO

Raffaele Mastrodonato
Silvia Pedemonte / GENOVA

I sequenziamenti all'ospedale San Martino di Genova per scovare le varianti continuano. Anche se è sempre più complesso per una buona notizia: perché è sempre minore il numero di tamponi positivi nella Liguria che ieri ha avuto 17 nuovi positivi (anche se 11 provengono dall'equipaggio di una nave) e dove l'altro ieri, dopo 351 giorni, non si sono registrate positività.

«Abbiamo sequenziato una quindicina di campioni nelle ultime due settimane – spiega Bianca Bruzzone, vice del direttore di Igiene del San Martino Giancarlo Icar-

di – Le varianti che abbiamo riscontrato sono la Delta, la Gamma, la Alpha. Non possiamo dare una percentuale perché non sono stati rilevamenti su campioni di una stessa giornata ma, proprio perché ci sono fortunatamente pochi nuovi casi positivi, “estesì” su più giornate. Quantificare una percentuale non sarebbe corretto, quindi. Quanto abbiamo trovato va nella direzione che già era stata tracciata con i precedenti sequenziamenti: avevamo infatti già trovato la variante indiana, brasiliana, inglese. Quanto stiamo riscontrando non mi stupisce particolarmente: a quello che vediamo la variante inglese sta già cominciando a essere sostituita da altre»

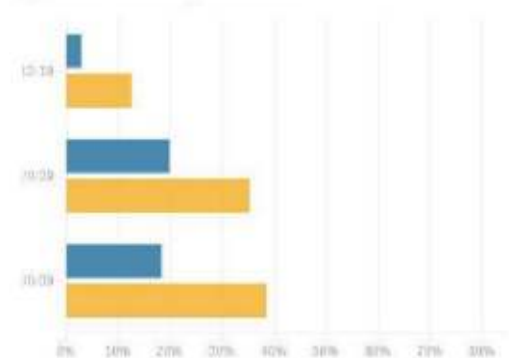
La variante Delta e il caso Maiorca. Sono questi i due

fattori che stanno spaventando i governi di tutti i Paesi europei, ma anche le autorità locali. La combinazione tra la mutazione più contagiosa del virus e i comportamenti estivi dei giovani a caccia di comprensibili divertimenti anche senza avere ricevuto la vaccinazione preoccupa i vertici della politica e della sanità nazionale e regionale.

L'esempio di quanto appena accaduto nell'isola spagnola è davanti a tutti: 850 contagiati e 3 mila persone in quarantena in stragrande maggioranza giovani e giovanissimi che possono, a loro volta, contagiare parenti più anziani. E dunque, il problema della vaccinazione di queste fasce di popolazione, compresa tra i 12 e i 40 anni, diventa sempre più pressante man mano che ci adden-

Liguria, percentuale di popolazione vaccinata per le fasce di età più giovani

■ 4% Il dose o monodose ■ 4% Perci il dose

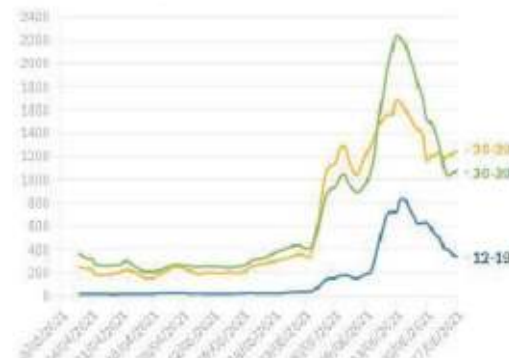


Fonte: Elaborazioni Il Secolo XIX su dati Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 e Istat

IL SECOLO XIX

Liguria, andamento vaccinazioni tra i "giovani"

Media mobile a 7 giorni



Fonte: Elaborazioni Il Secolo XIX su dati ministero della Salute

IL SECOLO XIX

triamo nella stagione estiva.

Nel caso della Liguria, per esempio, stiamo parlando di un totale di circa 389 mila individui di cui solo un'esigua porzione ha completato il ciclo vaccinale, ovvero l'unica protezione veramente efficace contro la variante che sembra colpire anche coloro che hanno ricevuto una sola dose di vaccino.

Gli under 40 liguri del tutto protetti sono circa il 15%, vale a dire circa 57.500 individui. Il che significa, al contrario, che in questo segmento demografico tra La Spezia e Ventimiglia si contano circa 331 mila persone a ri-

schio. Un rischio, ovviamente, non assoluto ma potenziale visto che dipende dai comportamenti che saranno adottati. Ma che alla luce di quanto accaduto in Spagna, non può essere sottovalutato. Si tratta di una bella fetta di popolazione e per di più molto incline all'aggregazione sociale.

Ad aggiungere preoccupazione a preoccupazione c'è anche il fatto che la campagna vaccinale per questi segmenti più giovani rallenta.

Aveva accelerato a maggio per poi subire una frenata a metà giugno in corrispondenza del caso di Camilla Canepa, la giovane di Se-

stri Levante deceduta dopo avere ricevuto una dose di AstraZeneca. Una simile frenata, va detto, si registra anche nelle altre fasce, che però hanno già raggiunto una percentuale di vaccinati più alta.

Anche per questo, diventa sempre più importante vaccinare il prima possibile l'85% della popolazione e raggiungere la cosiddetta immunità di gregge. Se l'andamento della campagna vaccinale procederà al ritmo dell'ultima settimana, il traguardo dovrebbe essere raggiunto dalla Liguria verso la metà di ottobre. —